



Ministero della Salute

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il comma 6 dell'articolo 8, della legge 5 giugno 2003 n. 131, il quale prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il comma 2 dell'articolo 9, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, in materia di meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, che prevede che all'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, sia aggiunto il comma 67-bis formulato come segue: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 30 novembre 2011, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabilite forme premiali a valere sulle risorse ordinarie previste dalla vigente legislazione per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, applicabili a decorrere dall'anno 2012, per le regioni che istituiscano una Centrale regionale per gli acquisti e l'aggiudicazione di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi per un volume annuo non inferiore ad un importo determinato con il medesimo decreto e per quelle che introducano misure idonee a garantire, in materia di equilibrio di bilancio, la piena applicazione per gli erogatori pubblici di quanto previsto dall'articolo 4, commi 8 e 9, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, nel rispetto del principio della remunerazione a prestazione. L'accertamento delle condizioni per l'accesso regionale alle predette forme premiali è effettuato nell'ambito del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa 23 marzo 2005, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicata nel supplemento ordinario n. 83 alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2005"*;

VISTA la proposta di riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale dell'anno 2012, approvata in Conferenza Stato-Regioni in data 20 giugno 2013 (Rep. Atti n. 94/CSR) con la quale si è provveduto ad accantonare la somma di 109 mln di euro per le finalità di cui alla normativa sopra richiamata;

VISTA la proposta di riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2013, approvato in Conferenza Stato-Regioni in data 19 dicembre 2013 (Rep. Atti N. 181/CSR) con la quale si è provveduto ad accantonare la somma di 267,511 mln di euro per le finalità di cui alla normativa sopra richiamata, corrispondente allo 0,25% delle

ACQUISITO il parere della Conferenza Stato regioni, manifestato nella seduta del
..... (Rep. Atti N. .../CSR);

Decreta

Art. 1

In applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 234, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), si provvede alla ripartizione ed alla assegnazione in favore delle regioni e delle province autonome delle quote premiali relative agli anni 2012 e 2013, ammontanti a complessivi 430,0135 mln di euro, come dettagliate nella Tabella A che fa parte integrante del presente decreto, tenendo anche conto, conformemente al dettato normativo della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome e comunicati con nota prot. n. 205/C7SAN del 16 gennaio 2014;

Il presente decreto viene inviato, per la registrazione, alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Tabella A

Regioni	Popolazione	Riequilibrio	Premialità	Quota premio residua	TOTALE
	1	2	3	4	5 = 1 + 2 + 3 + 4
PIEMONTE	-	-	5.000.000	11.812	5.011.812
V D'AOSTA	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	-	16.656.133	60.000.000	181.098	76.837.231
BOLZANO	-	-	-	-	-
TRENTO	-	-	-	-	-
VENETO	-	-	18.000.000	42.524	18.042.524
FRIULI	-	-	-	-	-
LIGURIA	-	65.479.639	-	154.694	65.634.333
E ROMAGNA	-	-	-	-	-
TOSCANA	-	-	5.000.000	11.812	5.011.812
UMBRIA	-	1.774.031	5.000.000	16.003	6.790.034
MARCHE	-	-	18.800.000	44.414	18.844.414
LAZIO	-	99.634.262	-	235.383	99.869.645
ABRUZZO	-	15.595.585	-	36.844	15.632.430
MOLISE	-	4.860.349	-	11.482	4.871.832
CAMPANIA	54.000.000	-	-	127.573	54.127.573
PUGLIA	15.000.000	-	-	35.437	15.035.437
BASILICATA	-	-	2.200.000	5.197	2.205.197
CALABRIA	32.000.000	-	-	75.599	32.075.599
SICILIA	10.000.000	-	-	23.625	10.023.625
SARDEGNA	-	-	-	-	-
TOTALE	111.000.000	204.000.000	114.000.000	1.013.500	430.013.500